



Le Biblioteche in rete degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani

S&I Bibliosan News

n. 43 Novembre 2015

Rassegna mensile

***Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e
ricercatori del settore sanitario***

Dal mondo della ricerca

► **Quanto ci costano le frodi scientifiche** è il titolo di un articolo pubblicato da *Internazionale*. Partendo dai recenti casi stamina e vaccini si tenta di stabilire a grandi linee quanto costa, in generale, ritrattare un articolo scientifico o denunciare una manipolazione, quali sono le conseguenze e come si può ridurre il numero di questi episodi. Quello che è certo è che la cattiva condotta scientifica è un problema molto serio: si stima che solo negli Stati Uniti le ritrattazioni per scandali, truffe, manipolazioni e plagi siano costati 58 milioni di dollari tra il 1992 e il 2012. Per ogni articolo scientifico il costo sfiora i 400mila dollari.

<http://www.internazionale.it/opinione/chiara-lalli/2015/10/23/frodi-scientifiche-vaccini-costi-stamina>

► I giovani talenti con un'idea imprenditoriale nell'ambito delle scienze della vita hanno tempo fino al 15 novembre 2015 per presentare il proprio progetto a **Bioupper**, il programma di accelerazione per startup sviluppato da Novartis Italia e Fondazione Cariplo, in collaborazione con Polihub, l'incubatore del Politecnico di Milano.

I progetti devono interessare l'ambito delle biotecnologie orientate alle scienze mediche, degli strumenti digitali al servizio della salute e dei dispositivi medicali, e dei servizi orientati al paziente o alla sanità. <http://bioupper.com/>

Dagli editori

wellcome^{trust}

► Sono passati dieci anni da quando nell'ottobre del 2005 il Wellcome Trust divenne il primo ente finanziatore ad adottare una politica obbligatoria di Open Access: tutti i risultati della ricerca che derivano dai suoi finanziamenti dovevano essere resi disponibili in accesso aperto il prima possibile e in ogni caso entro e non oltre sei mesi dalla pubblicazione. Nell'articolo **10 years of Open Access at the Wellcome Trust in 10 numbers** Robert Kiley, responsabile dei servizi digitali presso la Biblioteca Wellcome, spiega il suo punto di vista su questa esperienza decennale.

<http://blog.wellcome.ac.uk/2015/10/22/10-years-of-open-access-at-the-wellcome-trust-in-10-numbers/>

► L'Ease (European Association of Science Editors) è una community internazionale che riunisce persone con diverse tradizioni linguistiche e esperienze professionali che condividono l'interesse per la comunicazione e l'editoria scientifica. Tra gli strumenti che ha elaborato l'associazione segnaliamo l' **EASE Toolkit for Authors** ovvero delle linee guida e risorse per la scrittura e la submission di articoli scientifici che si rivolgono soprattutto a chi è alle prime esperienze e a chi non è di madre lingua inglese. Il toolkit è composto da 15 moduli che segnalano anche ulteriori risorse per l'approfondimento.

<http://www.ease.org.uk/publications/ease-toolkit-authors>

► **Why biomedical superstars are signing on with Google**. Sono sempre più i ricercatori e i medici che decidono di affrontare un nuovo percorso nella propria carriera scientifica, affiancandosi a ingegneri e altre figure dal forte background di tecnologia hardware e software, e vanno a lavorare presso colossi informatici come Google. Gli osservatori stimano che Google spenda più di un miliardo di dollari l'anno in ricerca delle scienze della vita e che stia investendo soprattutto in progetti che riguardano nuovi metodi di monitoraggio della salute. L'azienda finanzia anche una vasta gamma di collaborazioni esterne con il mondo accademico: "Google Genomica", per esempio, sta studiando l'applicazione di cloud computing per la genomica. Per non parlare poi di "Scholar" all'avanguardia tra i motori di ricerca.

http://www.nature.com/news/why-biomedical-superstars-are-signing-on-with-google-1.18600?WT.mc_id=FBK_NA_1510_BIOMEDSUPERSTARSGOOGLE_PORTFOLIO

THE LANCET

► "The Lancet", la più antica e prestigiosa rivista di medicina fondata nel 1823 ha raggiunto e superato la vetta dei 10mila numeri pubblicati. <http://www.doctor33.it/lancet-supera-il-numero-numero-dopo-numero-le-pietre-miliari-della-medicina-moderna/politica-e-sanita/news--31676.html>

Da e per le biblioteche



► La campagna **Think, Check, Submit**, nata con il supporto di alcune delle maggiori istituzioni che operano nell'ambito della diffusione della ricerca scientifica, vuole aiutare quei ricercatori, soprattutto agli inizi della propria carriera, che non possiedono le competenze per scegliere le riviste più adatte dove pubblicare i propri lavori. Sul sito web sono presentate una serie di domande a cui il ricercatore deve rispondere per verificare se le riviste prese in considerazione sono affidabili, ad esempio se l'editorial board è composto da studiosi conosciuti, se la rivista è indicizzata in uno dei principali database o se fa parte di qualche associazione riconosciuta. <http://thinkchecksubmit.org/>. Da: <https://bibliosan20.wordpress.com/2015/10/22/think-check-submit/>

► Segnaliamo un' interessante **intervista a Lee Seok Hong**, responsabile della biblioteca di medicina della National University of Singapore. La Hong spiega come si è evoluto negli ultimi anni il lavoro del bibliotecario biomedico dalle nuove sfide da affrontare (l'aggiornamento continuo, il supporto alla valutazione della ricerca) alle criticità (soprattutto economiche). http://pensiero.it/attualita/articolo.asp?ID_sezione=31&ID_articolo=1303

► Nell'ultima settimana Open Access che si è appena conclusa sul sito *Roars.it* è apparso un articolo dal titolo **Un bene pubblico nelle mani di privati: la sovversione necessaria di Björn Brembs**. Il bene pubblico di cui parla il neurobiologo Björn Brembs nel suo articolo "So many symptoms only one disease: a public good in private hands" è la conoscenza scientifica, quella che i ricercatori producono, validano attraverso la peer review e poi cedono gratuitamente (per ricomprarla a caro prezzo) nelle mani di privati il cui scopo primario non è quello della diffusione della conoscenza scientifica ma la massimizzazione del profitto. Per estirpare alla radice questo circolo vizioso Brembs sostiene che si debbano tagliare gli abbonamenti e reinvestire in altre infrastrutture di ricerca di modo che tutto il sistema delle pubblicazioni sia direttamente gestito dalle stesse comunità scientifiche. Solo così la pubblicazione nei top-ranked journals smetterà di essere una priorità per i ricercatori. <http://www.roars.it/online/un-bene-pubblico-nelle-mani-di-privati-la-sovversione-necessaria-di-bjorn-brembs/>

- ▶ 4 Novembre presso IZS di Palermo **L'uso efficace delle risorse elettroniche in ambito biomedico**. Evento curato dal Dr. Pietro La Placa.
- ▶ 5 Novembre presso IRCCS Bonino Pulejo di Messina **Corso di aggiornamento su Refworks**, tenuto da Daniela Cason.
- ▶ 5 Novembre presso IZS del Mezzogiorno –NA- **Metriche citazionali - aggiornamento sulle funzionalita' di ricerca: Wos - Jcr; nuove opportunita' di formazione a distanza: Bmj Learning**. L'evento è curata dalla Dr.ssa M.P. Valentino
- ▶ 5-12 Novembre presso IZSUM di Perugia **Open Library. Come costruire una bibliografia: guida all'uso del reference manager Refworks**. <http://spvet.it/lettere>; <http://bit.ly/openlibrary2015>
- ▶ 11-13 Novembre presso Istituto Superiore di Sanità **La biblioteca in rete: basi dati e strumenti di ricerca**. Direttore del corso: F. Toni. Crediti ECM assegnati: 21.5
- ▶ 19-26 Novembre presso IZSUM di Perugia **Open Library. Guida all'uso di PubMed**.
- ▶ 23 Novembre presso IRCCS Istituto Regina Elena di Roma **corso di aggiornamento su Refworks**. L'evento è stato curato dalla Dr.ssa G. Cognetti. Docente del corso: Daniela Cason.
- ▶ 24 Novembre presso IRCCS Istituto Gianna Gaslini di Genova **corso di aggiornamento su Bmj Best Practice e Bmj E-learning per Bibliosan**. L'evento è stato curato dalla Dr.ssa A. Carbonaro.
- ▶ 24 Novembre presso IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri di Pavia **corso di aggiornamento su Wos/Jcr e risorse Ebsco**. L'evento è stato curato dalla Dr.ssa C. Vercesi.
- ▶ 25 Novembre presso IRCCS Policlinico San Donato di Milano **corso di aggiornamento su Wos/Jcr, Bmj Learning e risorse Ebsco per Bibliosan**. Organizzatore dell'evento: Dr.ssa M. Belvedere
- ▶ 25 Novembre presso IRCCS Fondazione Ospedale Maggiore di Milano **corso di aggiornamento sulle Risorse Ebsco per Bibliosan**. L'evento è stato curato dal Dr. S. Stabene.
- ▶ 26 Novembre presso IRCCS Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma **corso di aggiornamento su Wos/Jcr, Bmj Learning e Risorse Ebsco per Bibliosan**. Crediti ECM assegnati: 10,3. L'evento è stato curato dalla Dr.ssa R. Mancini.

- ▶ 26 Novembre presso IRCCS Policlinico San Donato di Milano **corso di aggiornamento su Refworks**. Organizzatore dell'evento: Dr.ssa M. Belvedere.
- ▶ 26 Novembre presso IRCCS Istituto Regina Elena di Roma **corso di aggiornamento su Wos/Jcr, Bmj Learning e Risorse Ebsco per Bibliosan**. L'evento è stato curato dalla Dr.ssa G. Cognetti.
- ▶ 27 Novembre presso IRCCS Burlo Garofolo di Trieste **corso di aggiornamento su Refworks e Bmj Learning**. L'evento è stato curato dalla Dr.ssa F. Merlini.
- ▶ 27 Novembre presso IRCCS Bonino Pulejo di Messina **corso di aggiornamento su Wos/Jcr, Bmj Learning e Risorse Ebsco per Bibliosan**.

2 Dicembre a Roma - sede Lungotevere della Ribotta del Ministero della Salute-

Workshop Bibliosan 2015:

“La formazione in biblioteca: suggerimenti per una comunicazione efficace”

A breve sul sito il programma dettagliato

Altri appuntamenti

- ▶ 18-19 Novembre presso Centro Congressi CNR di Bologna si terranno due giornate di formazione su **Open research data: condivisione della ricerca e scienza aperta**. La prima giornata avrà come titolo “Open research data: creating bridges for Open Science” ed è dedicata in particolare a docenti e giovani ricercatori; la seconda “Data Management Plans: principles and practice” è indirizzata ai tecnici che si occupano della gestione e metadattazione dei set di dati, in particolare bibliotecari e personale degli uffici ricerca. Gli incontri saranno in lingua inglese, gratuita ma con obbligo di registrazione. Tutte le info su <http://www.oa.unito.it/new/open-research-data-creating-bridges-for-open-science-open-con2015-satellite-event/> e <http://www.oa.unito.it/new/data-management-plans-principles-and-practice/>
- ▶ 20 Novembre a Roma **Assemblea generale degli associati AIB**
<http://www.aib.it/attivita/2015/52224-assemblea-generale-associati-20151120/>

► 30 Novembre e 1 Dicembre a Bologna GIMBE organizza il corso **Editing & Publishing: etica e strategie della pubblicazione scientifica**. Il corso si rivolge a tutti i professionisti coinvolti nella valutazione, pianificazione, conduzione, analisi e pubblicazione della ricerca: ricercatori di tutte le professioni sanitarie, componenti di comitati etici, professionisti dell'industria farmaceutica e tecnologica e delle CRO, editori.
<http://www.gimbeducation.it/corsidetail/164/83/editing-%26-publishing-etica-e-strategie-della-pubblicazione-scie&edizione=793>

Focus on: RCR

► Oggi è sempre più evidente che impatto scientifico e Journal Impact Factor non sono sempre direttamente proporzionali: si stima che quasi il 90% delle pubblicazioni che hanno rivoluzionato le scienze della vita non hanno ricevuto un elevato fattore di impatto. Il National Institute of Health (NIH) americano ha da poco rilasciato le prime evidenze su un nuovo metodo di analisi citazionale, il **Relative Citation Ratio (RCR)**: è emerso che quasi il 90% dei papers più innovativi fanno la loro prima comparsa in riviste con IF relativamente modesti.

Dalla prima analisi effettuata dal NIH le riviste con alto IF ($JIF \geq 28$) contengono solo l'11% dei documenti che hanno anche un alto RCR (3 o superiore). Ne consegue che utilizzando il JIF per selezionare i lavori più influenti si perde l'89% di papers ugualmente importanti solo perché pubblicati in sedi meno prestigiose.

Ma su cosa si basa la nuova metrica Relative Citation Ratio? Chiave per la RCR è il concetto di rete di co-citazione. In sostanza, questa nuova metrica confronta le citazioni che un articolo riceve all'interno di un apposita rete citazionale che è rilevante per quel particolare paper. La rete in questione è definita dall'intera collezione di articoli cui si fa riferimento nei papers che citano il documento di riferimento. Tutto questo costituisce il denominatore nel calcolo del RCR, mentre il numeratore è semplicemente il numero di citazioni ricevute dall'articolo.

A breve il NIH fornirà pieno accesso agli algoritmi e ai dati necessari per calcolare esattamente il RCR, rendendolo uno strumento altamente trasparente e accessibile per tutta la comunità scientifica. Si tratta di un cambiamento fondamentale nel futuro del processo di valutazione. <http://www.ascb.org/nature-of-scientific-impact/>

La presente Newsletter, elaborata dalla Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria.

Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.